



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Salerno, lì 27/01/2023

Prot. N. 013 / STN / 2023

Egr. Direttore Generale ASL Salerno
direzione generale@pec.aslsalerno.it

Egr. Direttore Sanitaria ASL Salerno
direzionesanitaria@pec.aslsalerno.it

Egr. Direttore Amministrativo ASL Salerno
direzione amministrativa@pec.aslsalerno.it

Egr. Direttore SGRU ASL Salerno
personale@pec.aslsalerno.it

Oggetto : problematica personale infermieristico PO Vallo della Lucania.

La scrivente segreteria è venuta a conoscenza del fatto che a un infermiere che ha proceduto a trasformare il proprio rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato si sia sentito imporre, come sede di assegnazione, quella del PO di Eboli in quanto, a dire degli uffici, A Vallo della Lucania vi sia un surplus di 45 infermieri.

Tale notizia rimbalza, in effetti, da più tempo e da più luoghi, tanto che a margine di una riunione sindacale tenutasi nel PO di Eboli la direttrice sanitaria dichiarò candidamente che in breve tempo sarebbero giunti in quel presidio infermieri da Vallo e da Nocera.

Cosa che sembra si stia avverando.

Fermo restando che le carenze di personale, a parere della scrivente siano tante e tali da investire ogni struttura dell'ASL Salerno, vorremmo capire come gli uffici centrali abbiano determinato il surplus di personale rilevato nel PO di Vallo della Lucania.

Leggendo, infatti, l'Atto Aziendale vigente, osserviamo che il PO San Luca sia dotato di 322 posti letto cosa che indurrebbe a pensare che i calcoli derivanti dall'applicazione della delibera 593 della Regione Campania, non siano stati fatti sulla reale capacità operativa del nosocomio bensì sui soli posti letto ora operativi determinando, di fatto, l'erroneo calcolo che ha portato a un presunto surplus di personale infermieristico nel PO vallese.

Difatti, dei 322 posti letto previsti nell'Atto Aziendale, i 16 posti letto della gastroenterologia, i 10 dell'oncologia, i 15 della neurologia e i 20 di recupero funzionale non sono mai stati attivati proprio per la carenza di personale infermieristico, cosa che avrebbe certamente reso cogente il numero di infermieri assegnato al PO di Vallo, cosa che denota in maniera chiara,



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

netta ed inequivocabile una volontà ben definita a non voler potenziare, per come previsto, il nosocomio vallese.

Se poi aggiungiamo che detto nosocomio viva in questo momento storico la grave carenza di personale medico, unitamente alla mancata attivazione di detti posti letto, appare chiaro che non ci sia una visione strategica atta a far funzionare il secondo ospedale più grande dell'ASL Salerno per come dovrebbe, e vorrebbe, lavorare al fine di garantire i giusti LEP alla popolazione di riferimento.

Al tempo stesso nel nosocomio, a fronte di una previsione di 110 Operatori Socio Sanitari, se ne contano solamente 15 in servizio attivo, la cui mancanza è giustappunto vicariata dal personale infermieristico, cosa non tenuta minimamente in considerazione da chi ha elaborato la dotazione di personale del PO di Vallo della Lucania.

E a nulla vale l'assunto per cui si voglia far passare il personale assunto dalle cooperative in qualità di operai addetti alla logistica ed alle pulizie, quali sostituti degli OSS, in quanto non posseggano né le competenze né la necessaria qualifica disposta *ex lege*.

In definitiva si chiede di conoscere le reali intenzioni della direzione strategica dell'ASL Salerno in merito alla *mission* da attribuire al PO San Luca di Vallo della Lucania che, lo ricordiamo, ai sensi del vigente Piano Ospedaliero della Regione Campania, è inquadrato come CTZ (Centro Traumatologico Zonale) a cui afferiscono tutti i traumi di maggiore entità del territorio cilentano e del Vallo di Diano, richiamando la componente politica locale ad una maggiore attenzione sui fenomeni di riconversione di fatto a cui stiamo assistendo nel totale e assordante silenzio generale, chiedendo una levata di scudi a difesa del territorio e dell'ospedale per come è stato disegnato nel piano ospedaliero e nell'atto aziendale, e non per come viene fatto ad oggi lavorare.

Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale
Biagio Tomasco



Biagio Tomasco

Firma non autenticata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 445/2000)